



CIE E DONAZIONE ORGANI, QUATTRO MESI DI INTENSA FORMAZIONE PER GLI UFFICIALI DELL'ANAGRAFE

Si è conclusa con un bilancio positivo la prima fase dei webinar dedicati alla registrazione della volontà alla donazione di organi e tessuti al momento del rilascio della CIE. Il webinar "Il valore di una scelta: il ruolo dell'operatore nella registrazione della volontà alla donazione organi in sede CIE", promosso dal Centro Nazionale Trapianti insieme ad ANUSCA, ha registrato un'ampia partecipazione da parte degli operatori degli uffici anagrafe. Tra aprile e luglio sono stati coinvolti complessivamente 2.623 partecipanti: 1.158 ad aprile, 765 a maggio, 338 a giugno e 362 a luglio. Significativa anche l'adesione dei Comuni, che ha raggiunto quota 1.849 enti coinvolti: 762 ad aprile, 557 a maggio, 254 a giugno e 276 a luglio. I numeri confermano non solo il successo dell'iniziativa, ma anche il forte interesse degli operatori comunali verso un tema delicato e di grande rilevanza sociale. L'elevata partecipazione evidenzia infatti la necessità di una formazione continua, in grado di fornire strumenti sempre aggiornati per gestire correttamente la raccolta delle dichiarazioni di volontà e accompagnare i cittadini in una scelta consapevole. Dopo la pausa estiva, il ciclo di incontri riprenderà a settembre, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente competenze e professionalità degli ufficiali d'anagrafe.

Mimosa Cavicchi
Ufficio Formazione CNT

SETTE DONATORI PER VENTISETTE NUOVE VITE: QUANDO LA SCELTA DI DONARE DIVENTA CURA E RINASCITA. TUTTO GRAZIE AI NOSTRI "SÌ"

SIMONE ESPOSITO, MANUELA TREROTOLA,
EMANUELA GRASSO, MARZIA FILIPPETTI
UFFICIO COMUNICAZIONE CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

Sette donatori, ventisette persone raggiunte dal loro dono in appena due settimane. È il bilancio dei percorsi di donazione conclusi nel giugno scorso dall'Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari: sette fegati, otto reni, due cuori e dieci cornee sono stati prelevati e destinati a pazienti in Sardegna e nel resto d'Italia, secondo i criteri di urgenza e lista d'attesa stabiliti dal Centro nazionale trapianti.

I donatori erano sei donne e un uomo, di età compresa tra 52 e 89 anni. Proprio due donne di 86 e 89 anni hanno reso possibile il prelievo del fegato, a conferma che l'idoneità alla donazione non dipende soltanto dall'età anagrafica, ma viene valutata caso per caso sulla base delle condizioni cliniche. Dall'inizio del 2026, a Sassari, i donatori effettivi erano già 17, con il prelievo complessivo di tre cuori, due polmoni, 17 fegati, 14 reni e 22 cornee.

Dietro questi numeri c'è però soprattutto il lavoro di una rete che accompagna ogni passaggio: dall'identificazione del potenziale donatore alla verifica della volontà espressa in vita, dal confronto con i familiari fino al coordinamento delle équipe impegnate nel prelievo. Come ha ricordato Paola Murgia, responsabile del Coordinamento ospedaliero procurement dell'Aou di Sassari, esprimere in vita la propria volontà è un gesto di responsabilità che aiuta anche le famiglie nei momenti più difficili.

Una delle modalità più semplici per farlo resta il rilascio o il rinnovo della carta d'identità elettronica: all'ufficio anagrafe ogni cittadino maggiorenne può dichiarare il proprio consenso o diniego alla donazione di organi e tessuti. Arrivare informati a quella domanda significa trasformare una scelta personale in una possibilità concreta di cura. La storia di Sassari lo mostra con chiarezza: da sette decisioni di generosità sono nate ventisette nuove opportunità per persone in attesa di trapianto.